

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO ANCONA NORD

VISTO l'art. 4, co. 4, del D.P.R. 275/99

VISTA la L. 169/08

VISTO il D.P.R. 122/2009

VISTO l'art. 11, co. 1 del D.Lgs. 59/2004

VISTO l'art. 1, co. 4, del D.L. 147/2007, poi L. 176/2007

VISTO l'art. 96, co. 2, del D.Lgs. 196/2003

VISTE le *Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili* del 4 agosto 2009

VISTO il D.P.R. 249/1998 e s.m.i.

VISTA la L. 170/2010

VISTO IL D.M. 254/2012

Vista la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. 8/2013

VISTA la C.M. 3/2015 e le Linee Guida allegate

VISTO il *Regolamento di Istituto* deliberato dal Consiglio di Istituto

VISTA la L. 107/2015

VISTO il D.Lgs. 62/2017

VISTO il D.M. 741/2017

VISTO il D.M. 742/2017

VISTA la NOTA Miur 1865 del 10/10/2017

VISTA la delibera n. 9 del Collegio dei docenti del 10 gennaio 2018

VISTI il D.L. 22/2020 dell'08/04/2020 e l'O.M. n. 172 del 04/12/2020

VISTA la delibera n. 12 del Collegio dei docenti del 22 gennaio 2021

VISTA la delibera n. 18 del Collegio dei docenti del 18 ottobre 2021

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe

ADOTTANO

il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni tra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento.

PRINCIPI GENERALI

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, coerentemente con gli obiettivi previsti dal PTOF dell'Istituto, le Indicazioni Nazionali e le Linee guida specifiche per ciascun ordine di scuola. La valutazione, tenendo conto di criteri di equità e trasparenza, ha una funzione formativa fondamentale:

- si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento;
- attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni;
- sollecita il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti;
- sostiene e potenzia la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Sulla capacità di conciliare questi aspetti tutti importanti entra in gioco la professionalità dell'insegnante, dei consigli di classe, del collegio dei docenti.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale sia nella valutazione periodica sia in quella finale e consente di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse.

Tale prospettiva della valutazione, come strumento di regolazione del processo di insegnamento e apprendimento, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo e rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano

piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi, valorizzandone la funzione formativa, in maniera analoga a quanto previsto per ora alla scuola primaria.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Al fine di elaborare la valutazione quadrimestrale i docenti raccolgono elementi attraverso la rilevazione sistematica di prove scritte, orali o pratiche e di conversazioni che verranno annotate sul registro elettronico, attraverso le sezioni dei voti, delle note didattiche o delle osservazioni.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per la valutazione delle prove della scuola primaria la valutazione viene espressa con un giudizio descrittivo, che in maniera analoga a quanto previsto dalla normativa per la valutazione quadrimestrale, dovrà indicare il livello raggiunto dall'alunno nelle seguenti dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno;
- b) la tipologia della situazione "nota" o "non nota";
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.

La dimensione d) "continuità nella manifestazione dell'apprendimento" è utilizzata solo nella valutazione quadrimestrale.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione delle prove della scuola secondaria di primo grado vengono riportate le tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori, questi ultimi servono a descrivere cosa significa il voto in termini di raggiungimento degli obiettivi, che possono essere di conoscenze, abilità, competenze.

I descrittori saranno inoltre utili all'insegnante per l'assegnazione del voto nelle prove orali ma anche in quelle pratiche o scritte in cui l'uso della misurazione percentuale risulta difficoltoso.

| VOTI | % PROVE OGGETTIVE | DESCRITTORI |
|-------------|--------------------------|--|
| 10 | 98 - 100 % | Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi |
| 9,5 | 93 - 97 % | Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi |
| 9 | 88 - 92% | |
| 8,5 | 83 - 87 % | Completo raggiungimento degli obiettivi |
| 8 | 78 - 82 % | |
| 7,5 | 73 - 77 % | Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza |
| 7 | 68 - 72 % | |
| 6,5 | 63 - 67 % | Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale |
| 6 | 57 - 62 % | |
| 5,5 | 51 - 56 % | Parziale raggiungimento degli obiettivi |
| 5 | 44 - 50 % | |
| 4,5 | 31 - 43 % | Mancato raggiungimento degli obiettivi |
| 4 | 0 - 30 % | |

LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Giudizio descrittivo dei livelli di apprendimento nella scuola primaria

L'attuale normativa prevede che i docenti valutino, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento fondamentali individuati per ogni disciplina.

I livelli sono quattro: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione e vengono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento in modo da poter formulare un giudizio descrittivo.

I livelli sono attualmente definiti in base a quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione "nota" o "non nota". Definisce se la situazione (o attività, compito) è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo, o, al contrario, viene introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. Indica se l'alunno usa soltanto le risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. Al contrario, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

| LIVELLO DI APPRENDIMENTO | DESCRITTORE |
|-------------------------------|---|
| Avanzato: | l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| Intermedio: | l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| Base: | l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| In via di prima acquisizione: | l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

Criteria di valutazione e di attribuzione del voto nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale per la scuola secondaria verrà espressa senza mezzi voti.

Per la valutazione quadrimestrale si terrà conto dei seguenti fattori:

- livelli di conoscenza, abilità e competenza rilevati;
- progressi riscontrati rispetto al livello di partenza;

- impegno e partecipazione nelle attività proposte a scuola e nello svolgimento dei compiti.

Anche per le operazioni di scrutinio quadrimestrali è stata predisposta una griglia di valutazione per consentire ai docenti di usufruire di uno strumento oggettivo e comune a tutti.

| VOTO | DESCRITTORI |
|-----------|---|
| 10 | <p>L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità sicure e le esercita con creatività; - si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; - ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi; - utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; - è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo. |
| 9 | <p>L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni; - si dimostra generalmente preciso e consapevole nel mettere in atto procedure - ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi; - utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; - è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse. |
| 8 | <p>L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti; - è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure; - ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti; |

| | |
|----------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - in alcune situazioni utilizza adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina; - è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze |
| 7 | <p>L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina; - mette in atto correttamente semplici procedure; - ha acquisito conoscenze adeguate, e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti; - utilizza un linguaggio corretto; - e in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze |
| 6 | <p>L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente o minimo di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità essenziali; - mette in atto procedure semplici; - ha acquisito conoscenze complessivamente adeguate e per avvalersene necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante; - utilizza un linguaggio generalmente corretto |
| 5 | <p>L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede abilità limitate; - mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette; - ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; - utilizza un linguaggio generico e poco corretto. |
| 4 | <p>L'alunno manifesta un livello gravemente insufficiente di autonomia organizzativa ed operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non possiede le abilità di base; - non conosce le procedure più semplici; - ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento. |

Criteria di valutazione di religione cattolica nella scheda di valutazione quadrimestrale

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), nella scuola primaria e secondaria, viene espressa mediante GIUDIZIO SINTETICO e resa su nota da allegare al documento di valutazione, come stabilito dall'art. 309 del D. Lgs 297/1994, confermato dall'art. 2 del DPR 122/2009, secondo i seguenti indicatori:

- competenze acquisite
- relazione
- impegno
- rispetto delle regole

| GIUDIZIO | DESCRITTORI |
|-----------------|---|
| OTTIMO | <ul style="list-style-type: none">- Ha un'ottima conoscenza degli argomenti e li esprime con un linguaggio preciso e consapevole. È in grado di operare collegamenti ed è ben organizzato/a nel lavoro, che realizza in modo efficace e significativo.- Sa instaurare rapporti sempre corretti e rispettosi e collabora in modo costruttivo nella classe, con atteggiamenti maturi e responsabili.- Si impegna in modo assiduo e costante nello svolgimento dei compiti assegnati.- Rispetta consapevolmente tutte le regole della convivenza scolastica.- Utilizza con responsabilità gli strumenti didattici e rispetta gli ambienti scolastici ed extrascolastici. |
| DISTINTO | <ul style="list-style-type: none">- Conosce bene gli argomenti trattati e li esprime con un linguaggio appropriato. Sa operare collegamenti ed è organizzato/a nel lavoro.- Instaura rapporti corretti con tutte le componenti scolastiche. È propositivo/a e disponibile alla collaborazione, al confronto e dialogo.- Mostra interesse e si impegna con serietà e motivazione nello svolgimento dei compiti. |

| | |
|------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le regole, ha cura del materiale scolastico e rispetta gli ambienti. |
| BUONO | <ul style="list-style-type: none"> - Possiede conoscenze adeguate degli argomenti svolti e li esprime con un linguaggio abbastanza corretto. Sa effettuare alcuni collegamenti all'interno della disciplina ma il suo lavoro non sempre è organizzato. - Instaura relazioni abbastanza corrette ma non sempre è disponibile al confronto e dialogo. - Si impegna in modo adeguato all'assolvimento dei propri doveri scolastici. - Conosce e rispetta quasi sempre le regole. Ha cura discontinua del materiale e non sempre rispetta l'ambiente scolastico. |
| SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo essenziale gli argomenti svolti e li esprime con un linguaggio semplice e non sempre appropriato. Sa effettuare semplici collegamenti e il suo lavoro è spesso non organizzato. - Instaura rapporti frequentemente non corretti, con compagni ed insegnanti. Ha difficoltà nel gestire i conflitti e nel confronto. Partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo. - Si impegna con superficialità e sempre su sollecitazione. - Conosce con superficialità le regole ed ha un comportamento non sempre corretto. |
| NON SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo superficiale gli argomenti e li esprime con un linguaggio non appropriato. - Instaura relazioni scorrette e non costruttive. Il dialogo educativo è assente. |

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto concerne la valutazione del comportamento il DL 62/2017 prevede che venga espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per favorire un criterio valutativo comune del comportamento i docenti hanno adottato i seguenti indicatori:

SCUOLA PRIMARIA

- **Relazioni interpersonali**
- **Conoscenza e rispetto delle regole (cittadinanza)**
- **Gestione degli impegni (autonomia)**
- **Uso del materiale, attrezzature, sussidi scolastici, propri e altrui (ambiente)**
- **Partecipazione e impegno**
- **Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi**

| GIUDIZIO | DESCRITTORI |
|-----------------|--|
| OTTIMO | <ul style="list-style-type: none">- Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore.- Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato, accogliente e rispettoso delle scelte e delle idee altrui.- Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche.- Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici.- È costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne.- Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. |
| DISTINTO | <ul style="list-style-type: none">- Conosce le regole e le rispetta.- Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso.- Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche. |

| | |
|--------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Generalmente si organizza per avere puntualmente tutto il materiale occorrente e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. - È costante nell'esecuzione delle consegne. - Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. |
| BUONO | <ul style="list-style-type: none"> - Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo. - Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento quasi sempre educato e rispettoso. - Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con buona sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite. - Porta a scuola tutto il materiale occorrente; generalmente utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici correttamente. - Esegue le consegne - Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari |
| DISCRETO | <ul style="list-style-type: none"> - Conosce le regole, ma in molte situazioni, ha bisogno di essere richiamato - Si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati e rispettosi in modo discontinuo. - Guidato dall'insegnante, risolve situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione. - Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura necessitando del richiamo dell'adulto. - Sollecitato esegue le consegne. - Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari |
| SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Ha un conoscenza superficiale o parziale delle regole, che spesso non rispetta, nonostante i richiami (scritti o orali, anche in riferimento ad atti di discriminazione di tipo razziale o sociale) - Si relaziona con adulti e compagni assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi. |

| | |
|----------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; in più occasioni utilizza materiali, attrezzature e sussidi scolastici in modo poco appropriato, nonostante i richiami dell'adulto. - È incostante nell'esecuzione delle consegne - Frequenta le lezioni ma non sempre rispetta gli orari |
| NON SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti pericolosi per l'incolumità propria ed altrui e/o di grave disturbo per l'attività - Abitualmente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone. - Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato, al punto da arrecare danni. - È molto incostante nell'esecuzione delle consegne. - Frequenta in modo irregolare le lezioni e non rispetta gli orari. |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- **Relazioni interpersonali**
- **Conoscenza e rispetto delle regole (cittadinanza)**
- **Uso del materiale e delle strutture della scuola (ambiente)**
- **Partecipazione**
- **Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi**
- **Note, provvedimenti e sanzioni disciplinari**

| GIUDIZIO | DESCRITTORI |
|---------------|---|
| OTTIMO | <ul style="list-style-type: none"> - Si comporta in modo molto corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola; è rispettoso delle regole della scuola. - Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con senso di responsabilità, costanza e puntualità. - È sempre munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. |

| | |
|-----------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo costante ed attivo al dialogo educativo. - Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. - Non ha a suo carico note e/o provvedimenti disciplinari. |
| DISTINTO | <ul style="list-style-type: none"> - Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola è rispettoso delle regole della scuola. - Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, con costanza e puntualità. - E generalmente munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola. - Si dimostra interessato al dialogo educativo. - Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. - Non ha a suo carico note e/o provvedimenti disciplinari. |
| BUONO | <ul style="list-style-type: none"> - Si comporta in modo sostanzialmente corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e generalmente rispettoso delle regole della scuola. - Affronta quasi sempre gli impegni scolastici, in classe e a casa, in modo adeguato ma talvolta non è puntuale nell'adempiere alle richieste. - E generalmente munito del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera abbastanza corretta il materiale e le strutture della scuola. - Si dimostra generalmente interessato al dialogo educativo. - Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari. - Ha a suo carico richiami verbali. Ha rivisto il proprio comportamento dopo sporadiche annotazioni di rimprovero sul registro di classe o personale. |
| DISCRETO | <ul style="list-style-type: none"> - Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e non sempre rispettoso delle regole della scuola. - Affronta gli impegni scolastici, in classe e a casa, applicandosi in modo alterno, pertanto in più occasioni non adempie alle richieste. |

| | |
|------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - A volte è sprovvisto del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola. - Si dimostra poco interessato al dialogo educativo. - Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari. - Ha a suo carico diverse note sul registro di classe e/o dei docenti. |
| SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - Il comportamento dell'alunno è in più occasioni improntato al mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. - Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste. - E' ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti; utilizza in maniera non sempre responsabile il materiale e le strutture della scuola. - Dimostra scarsa partecipazione al dialogo educativo. - Frequenta le lezioni ma non sempre rispetta gli orari. - Ha a suo carico numerose note, orali e scritte, compresa un'eventuale sospensione dalle lezioni, anche in riferimento ad atti di discriminazione di tipo razziale o sociale. |
| NON SUFFICIENTE | <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno viene sistematicamente ripreso per il suo comportamento. - Affronta in modo saltuario gli impegni scolastici, in classe e a casa, pertanto raramente adempie alle richieste. - Spesso è sprovvisto del materiale occorrente; utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato, al punto da arrecare danni. - Abituamente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati, offensivi o lesivi della dignità delle persone. - Ha a suo carico note e sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la sospensione dalle lezioni. |

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Nella scuola primaria, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, le famiglie degli alunni interessati vengono informate delle carenze disciplinari, rilevate dai docenti di disciplina e condivise e valutate in sede di Consiglio di Classe. Nel secondo quadrimestre le carenze verranno comunicate alle famiglie entro il mese di aprile tramite colloquio.

La VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO è calcolata sulla base della frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

In casi eccezionali, certi e documentati, è prevista la deroga a tale limite di frequenza nei casi di seguito riportati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- assenze dovute a altri gravi motivi personali e di famiglia di particolare rilevanza a giudizio del consiglio di classe;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Per quanto concerne i provvedimenti assunti dal SISP nei confronti di alunni o gruppi classe posti in quarantena, non saranno conteggiate come assenze le giornate in cui gli studenti avranno partecipato alle lezioni in modalità DDI, né le assenze per positività al Covid.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto di tali criteri se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze. La non ammissione è prevista qualora le assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Scuola secondaria di primo grado

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, per il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti;
- se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero eventualmente proposte;
- saranno, infine, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

L'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti.

ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

1. AMMISSIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che considera l'intero percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Per lo svolgimento dell'esame di Stato viene costituita una commissione d'esame, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze, composta da tutti i docenti delle classi interessate, cui è affidato l'insegnamento delle discipline e del sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente scolastico.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

1. prova scritta di italiano;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate;

Le tracce delle prove scritte sono predisposte ogni anno dalla commissione d'esame in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Per la prova di ITALIANO, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si predisporranno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste.
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Per la prova scritta relativa alle LINGUE STRANIERE, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo.
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo.
3. Elaborazione di un dialogo.
4. Lettera o email personale.
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Attraverso il COLLOQUIO, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di

padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

3. ESITO DELL'ESAME

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

ESAME DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta

menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

CRITERI GENERALI PER GLI ALUNNI STRANIERI, PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E/IN SITUAZIONE DI DISAGIO (BES)

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma personalizzata e comunque tendente al positivo;
- differenziata;
- mista.

Nella valutazione si ritiene essenziale tener presente i seguenti criteri:

- sarà strettamente correlata al percorso individuale;
- evidenzierà i progressi dell'alunno.

Nella somministrazione delle verifiche:

- si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi;
- i tempi terranno conto della capacità di attenzione;
- sarà utilizzato un linguaggio semplice;
- le richieste saranno opportunamente articolate.

Valutazione della didattica a distanza

Integrazione al protocollo di valutazione

Premessa

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche a seguito dell'emergenza epidemiologica in cui la didattica in presenza è sostituita totalmente dalla modalità a distanza, mediante l'utilizzo di strumenti informatici, in maniera sincrona ed asincrona.

Valutazione in itinere degli apprendimenti

Durante il periodo delle attività di didattica a distanza saranno inserite nel registro elettronico le valutazioni disciplinari relative alle attività svolte.

Le valutazioni potranno essere riferite ad un periodo di lavoro anche piuttosto ampio, e non solo a singole prove di verifica che il docente ha assegnato agli allievi in itinere.

Per le valutazioni periodiche sarà cura di ogni docente riportare le rispettive valutazioni nelle date suggerite, indicando che si tratta di una "valutazione complessiva riguardante la partecipazione e il lavoro svolto" fino alla data stessa.

È opportuno sottolineare che la valutazione finale non deriverà da un'operazione strettamente matematica, ma terrà in debita considerazione la complessità della situazione ed una molteplicità di fattori, nonché di tutte le competenze trasversali sviluppate da ciascun alunno e alunna.

Valutazione finale

La valutazione finale dei livelli di apprendimento raggiunti sarà espressa in voti numerici sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, e terrà conto dei risultati ottenuti dagli alunni nei periodi in presenza, del percorso e delle valutazioni assegnate durante il periodo di didattica a distanza.

Gli indicatori della descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, sono rivisti e adattati alla didattica a distanza.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina sarà espressa tenendo conto dei seguenti indicatori, ove applicabili:

- Partecipazione (frequenza, rispetto delle scadenze)

- Interesse e impegno
- Autonomia operativa (solo per classi 4° e 5°)
- Adattamento alle nuove situazioni
- Progressi in conoscenze e abilità

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina sarà espressa tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione e frequenza
- Interesse e impegno
- Autonomia operativa e adattamento alle nuove modalità
- Progressi nelle conoscenze e capacità di rielaborazione dei contenuti

| VOTO | DESCRITTORI |
|-----------|--|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato sempre alle attività didattiche ed è stato puntuale nelle scadenze. - Ha mostrato un impegno assiduo e un'interazione corretta con spunti personali. - Ha saputo adattarsi prontamente alle modalità della didattica a distanza. - Ha acquisito conoscenze e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo. |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato alle attività didattiche in modo regolare ed è stato generalmente puntuale nelle scadenze. - Ha mostrato un impegno costante ed un'interazione adeguata. - Ha saputo adattarsi bene alle modalità della didattica a distanza. - Ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse. |

| | |
|-----------------|---|
| <p>8</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato alle attività in modo quasi sempre regolare ed è stato generalmente puntuale nelle scadenze. - Ha mostrato un impegno nella maggior parte dei casi costante e un'interazione quasi sempre adeguata. - Ha saputo adattarsi alle modalità della didattica a distanza. - Ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza in contesti noti; è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice organizzazione delle stesse. |
| <p>7</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato alle attività didattiche in modo non sempre regolare e talvolta non puntuale nelle scadenze. - Ha mostrato un impegno non sempre costante e un'interazione nella maggior parte dei casi adeguata. - Ha saputo adattarsi con qualche incertezza alle modalità della didattica a distanza. - Ha acquisito conoscenze sufficientemente sicure o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina; è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad un' elementare organizzazione delle stesse. |
| <p>6</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato in modo poco costante e spesso non è stato puntuale nelle scadenze. - Ha mostrato un impegno saltuario e un'interazione talvolta non adeguata. - Ha saputo adattarsi con qualche difficoltà alle modalità della didattica a distanza. - Ha acquisito conoscenze complessivamente adeguate e per avvalersene necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante; è raramente in grado di individuare alcune semplici relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una elementare organizzazione delle stesse. |
| <p>5</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ha partecipato in modo selettivo e non è stato mai/quasi mai puntuale nelle scadenze. - Ha mostrato un impegno selettivo e un'interazione molto spesso non adeguata. - Non ha saputo adattarsi alle modalità della didattica a distanza. - Ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; non è quasi mai in grado di |

| | |
|----------|---|
| | individuare alcune semplici relazioni tra le conoscenze. |
| 4 | <ul style="list-style-type: none">- Ha partecipato in modo occasionale e non è mai stato puntuale nelle scadenze.- Ha mostrato un impegno e un'interazione inadeguati.- Non è stato capace di interagire attraverso la didattica a distanza.- Ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento; non è mai in grado di individuare alcune semplici relazioni tra le conoscenze. |